

PowerNETGuard

Manuale d'uso e di installazione

SUPPORTO E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il produttore non accetta responsabilità per la perdita di dati, produttività, dispositivi o qualunque altro danno o costo associate (diretto o indiretto) dovuto a PowerNETGuard o accessori collegati.

E' stato fatto il possibile per rendere PowerNETGuard facile da usare quanto possibile. Comunque, se l'utente dovesse richiedere informazioni aggiuntive, è pregato di contattare il proprio distributore/rivenditore locale che ha accesso al centro di supporto.

Si prega di notare che il supporto tecnico non include domande generali riguardante l'uso del proprio sistema operative.

© E' vietata la riproduzione di qualsiasi parte del presente manuale anche se parziale salvo autorizzazione della ditta costruttrice.

Per scopi migliorativi, il costruttore si riserva la facoltà di modificare il prodotto descritto in qualsiasi momento e senza preavviso.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
<i>Cos'è SNMP?</i>	4
<i>REQUISITI HARDWARE</i>	4
<i>INSTALLAZIONE</i>	4
<i>DISINSTALLAZIONE</i>	5
<i>FUNZIONAMENTO</i>	5
<i>COSA È CAMBIATO DALLA VERSIONE PRECEDENTE</i>	5
SERVIZI	6
<i>CONNETTIVITÀ WEB</i>	6
<i>SECURE SNMP</i>	10
<i>MULTIUTENZA</i>	11
<i>EVENT LOG</i>	12
<i>STRUMENTI AVANZATI</i>	12
INTERFACCIA UTENTE	13
<i>STRUTTURA DELLA TOOLBAR</i>	13
<i>NUOVO OGGETTO SNMP</i>	14
<i>MODIFICA DEI DATI IDENTIFICATIVI</i>	14
VISUALIZZAZIONE NETWORK	15
<i>VISTA ALBERO</i>	15
<i>VISTA ELENCO</i>	16
<i>DATABASE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA</i>	17
<i>DESKTOP</i>	18
<i>DATI STANDARD (VERSIONE UPS)</i>	19
<i>DATI STANDARD (VERSIONE IRMS)</i>	20
<i>DATI SCHEMA (SOLO UPS)</i>	21
<i>LOG</i>	22
<i>GRAFICI</i>	23
CONFIGURAZIONE	25
<i>CONFIGURAZIONE UTENTI</i>	25
<i>CONFIGURAZIONE GENERALE</i>	26
<i>CONFIGURAZIONE SECURE SNMP</i>	27
<i>CONFIGURAZIONE AUTO WALK</i>	28
<i>CONFIGURAZIONE ALLARMI</i>	29
<i>CONFIGURAZIONE EMAIL</i>	30
<i>CONFIGURAZIONE SMS</i>	31
<i>ALTRE CONFIGURAZIONI</i>	31

INTRODUZIONE

Grazie per aver scelto PowerNETGuard!

PowerNETGuard è un programma di gestione remota di UPS che sfrutta il protocollo SNMP. In altre parole è un manager SNMP ottimizzato per RFC 1628, lo standard mondiale nella gestione degli UPS. Per questo motivo PowerNETGuard può essere usato con qualunque agent che supporta tale standard. E' disponibile per sistemi Windows (2000, XP, 2003, Vista, 2008, 7), Linux x86, Solaris 8, 9, 10 (x86 e SPARC).

Cos'è SNMP?

SNMP (Simple Network Management Protocol) è un protocollo di comunicazione, ovvero uno strumento che consente ad un client (manager) di effettuare richieste ad un server (agent). Questo protocollo è uno standard internazionale e per questo motivo qualunque manager SNMP può dialogare con qualunque agent SNMP.

Per scambiare informazioni manager e agent utilizzano una tecnica di indirizzamento che prende il nome di MIB (Management Information Base). Il MIB definisce quali variabili possono essere richieste e i rispettivi diritti di accesso. Il MIB è dotato di una struttura ad albero (come le cartelle presenti in un hard disk), per cui manager e agent possono usare contemporaneamente più MIB, in quanto non c'è alcuna sovrapposizione. Ogni MIB è orientato ad un particolare settore, in particolare RFC-1628 detto anche UPS-MIB contiene i dati per la gestione remota di UPS.

L'agent può inoltre inviare informazioni senza una precedente richiesta, per informare il manager di eventi di particolare importanza. Tali messaggi si chiamano trap.

Per maggiori informazioni su SNMP si veda il sito <http://www.snmp.com>.

REQUISITI HARDWARE

I seguenti requisiti vanno intesi come minimo per ottenere una velocità di esecuzione accettabile.

Per sistemi Intel è richiesto un PC dotato di processore Pentium III o equivalente a 1GHz e 256 Mb RAM.

Per sistemi SPARC è richiesta una workstation dotata di processore UltraSPARC-Ile a 500MHz e 256 Mb RAM (ad esempio, SunBlade 100).

Per sistemi Mac è richiesto un computer dotato di processore G3 a 500MHz e 256 Mb RAM. Per sistemi SGI è richiesto un processore MIPS R4000 e per sistemi Compaq è richiesto un processore Alpha 21064.

INSTALLAZIONE

Su sistemi Windows eseguire il file "PowerNETGuard.exe" nella cartella "Windows" e seguire le istruzioni.

Su sistemi Linux e Solaris eseguire il file "install.bin" nelle rispettive cartelle e seguire le istruzioni.

Su sistemi Mac aprire l'immagine disco "PowerNETGuard.dmg" nella cartella "MacOSX" e poi copiare l'applicazione nella cartella "Applicazioni".

Su sistemi SGI Irix eseguire il file "install.bin" nella cartella "SGI-Irix" e seguire le istruzioni.

Su sistemi Tru64 eseguire il file "install.bin" nella cartella "Tru64" e seguire le istruzioni.

Se il programma di installazione dovesse segnalare la mancanza di una Java Virtual Machine (è richiesta la versione 6 o superiore) eseguirne l'installazione come indicato di seguito:

se si dispone del CD-ROM eseguire il file di installazione contenuto nella cartella "JavaVM"; altrimenti scaricare "Java software" dal sito <http://www.java.com>.

Per sistemi Macintosh la Java Virtual Machine viene distribuita da Apple dal sito <http://www.apple.com/macosx/features/java/>.

DISINSTALLAZIONE

Per sistemi Windows eseguire il programma "Installazione applicazioni" dal Pannello di controllo, selezionare PowerNETGuard e cliccare su "Rimuovi".

Per sistemi Unix eseguire il programma "Uninstall" contenuto all'interno della directory "PowerNETGuard/UninstallerData".

Per sistemi Mac cestinare l'applicazione "PowerNETGuard" contenuta nella cartella "Applicazioni".

FUNZIONAMENTO

PowerNETGuard fornisce una visualizzazione degli oggetti gestiti attraverso la metafora della struttura a cartelle: alla radice c'è la cartella "Network" e ogni cartella può contenere altre cartelle, UPS e IRMS.

Gli UPS/IRMS contenuti nella cartella "Network" o in una sottocartella costituiscono l'insieme degli oggetti gestibili dal programma, e le cartelle servono a ordinare tali oggetti secondo vari criteri. Un esempio di criterio utilizzabile è quello geografico: è possibile avere una cartella "Europa" che contiene le cartelle "Italia" e "Germania" che a loro volta contengono gli UPS e gli IRMS.

Una volta costruita una struttura che rappresenta gli oggetti gestibili, è possibile salvarla su disco fisso o caricarne una realizzata in precedenza.

L'UPS è un oggetto che può essere interrogato e può fornire dati sullo stato di funzionamento. Per visualizzarne i dati è possibile selezionarlo, e per evitare interrogazioni inutili le informazioni ricavate verranno mantenute in memoria fino alla chiusura del programma. La stessa cosa vale per gli IRMS.

Quando un UPS oppure un IRMS viene selezionato, è possibile avere informazioni sullo stato aggiornate in tempo reale oppure mantenere i dati non aggiornati: nel primo caso i dati visualizzati sono più affidabili ma si provoca un maggior traffico di rete.

Anche se non selezionato, un oggetto dà comunque una rappresentazione del suo stato attraverso il colore della sua icona. PowerNETGuard rileva gli errori anche se non si è selezionato un UPS grazie alla gestione delle trap incorporata e all'auto-walk.

PowerNETGuard è multiutente: è possibile definire più utenti con password e diritti personalizzati.

PowerNETGuard è in grado di reagire ai cambiamenti di stato degli UPS/IRMS dandone tempestiva comunicazione agli utenti inviando email e SMS. PowerNETGuard dispone della connettività WAP per il controllo degli allarmi eventualmente attivi sugli oggetti monitorati. PowerNETGuard fornisce la connettività WEB per il controllo dello stato degli UPS attraverso un browser internet.

COSA È CAMBIATO DALLA VERSIONE PRECEDENTE

- 4.0 Rinnovata interfaccia utente, extended MAPI, script più potenti e nuovo schema licenze.
- 3.5 Nuova logica auto-walk, applet, email con autenticazione.
- 3.0 Supporto per Secure SNMP, WakeOnLan remoto, e la manutenzione programmata.
- 2.4 Multilingua, controlli per il shutdown e reboot remoti.
- 2.1 Supporto connettività WEB per il controllo dello stato
- 2.0 Supporto per dispositivi IRMS, event log.
- 1.2 Connettività WAP per controllare ovunque e 24 ore su 24 gli allarmi attivi
- 1.1 PowerNETGuard è in grado di reagire ai cambiamenti di stato degli UPS dandone tempestiva comunicazione agli utenti inviando email e SMS.

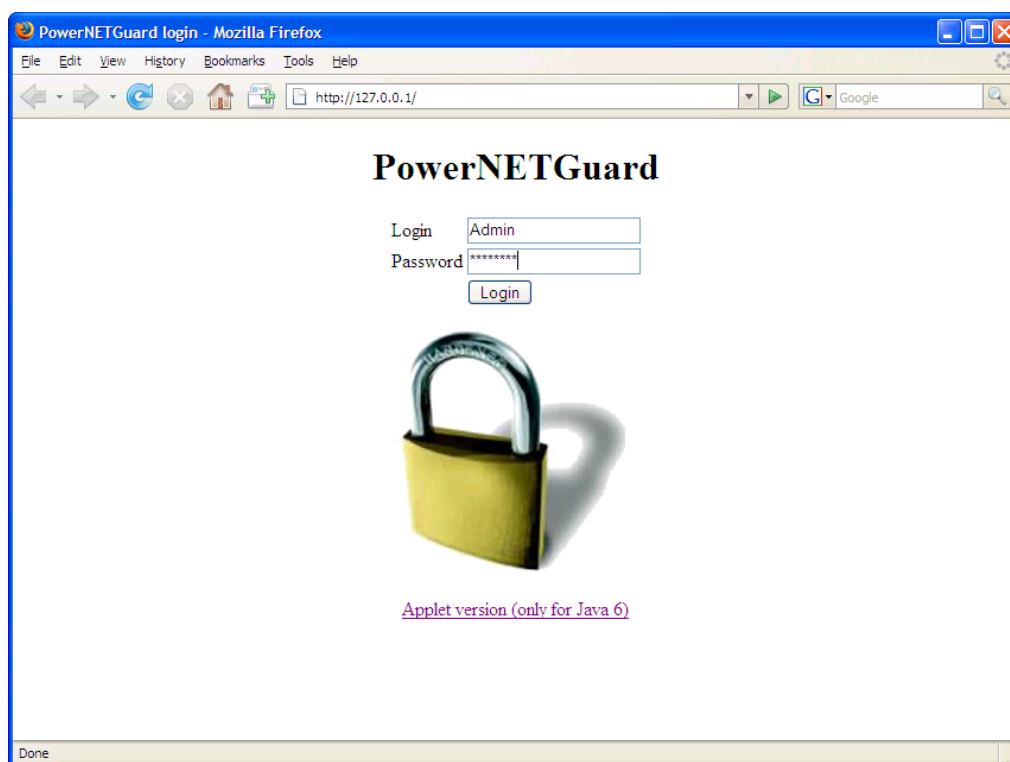
SERVIZI

Oltre a monitorare i dispositivi direttamente, PowerNETGuard supporta una serie di strumenti e servizi per aumentare il ventaglio di possibilità di gestione dei dispositivi.

CONNETTIVITÀ WEB

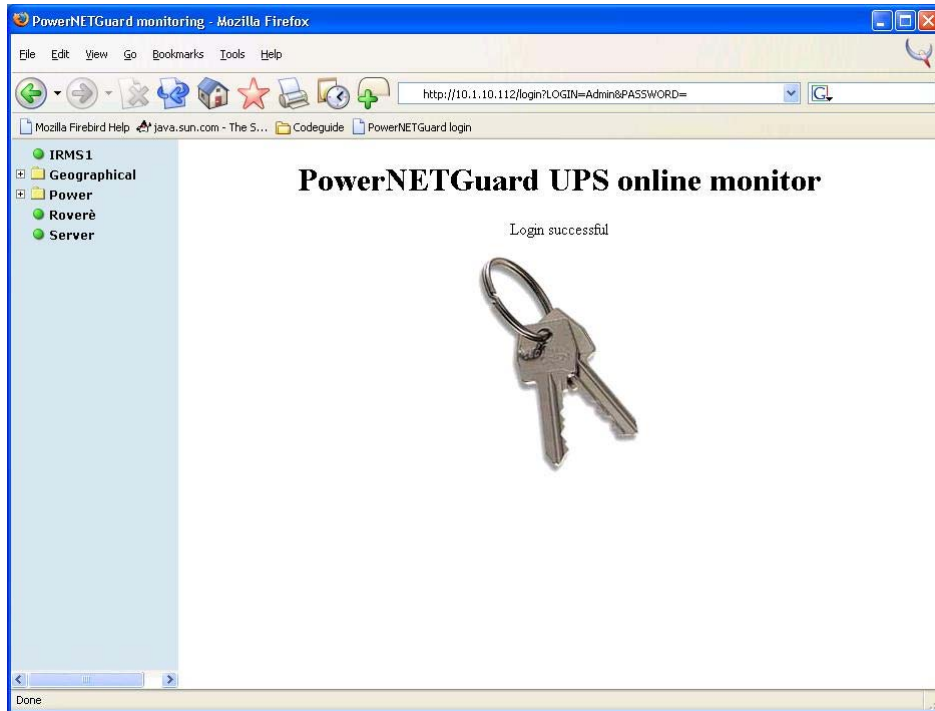
Per abilitare la connettività WEB selezionare la voce dal pannello “Preferences...→WEB” e riavviare PowerNETGuard. Tale funzione ovviamente non può coesistere con altri web server in funzione sulla stessa porta.

Da un computer client è possibile connettersi mediante un browser internet inserendo come indirizzo web l'host name oppure l'indirizzo IP del computer su cui sta funzionando PowerNETGuard.

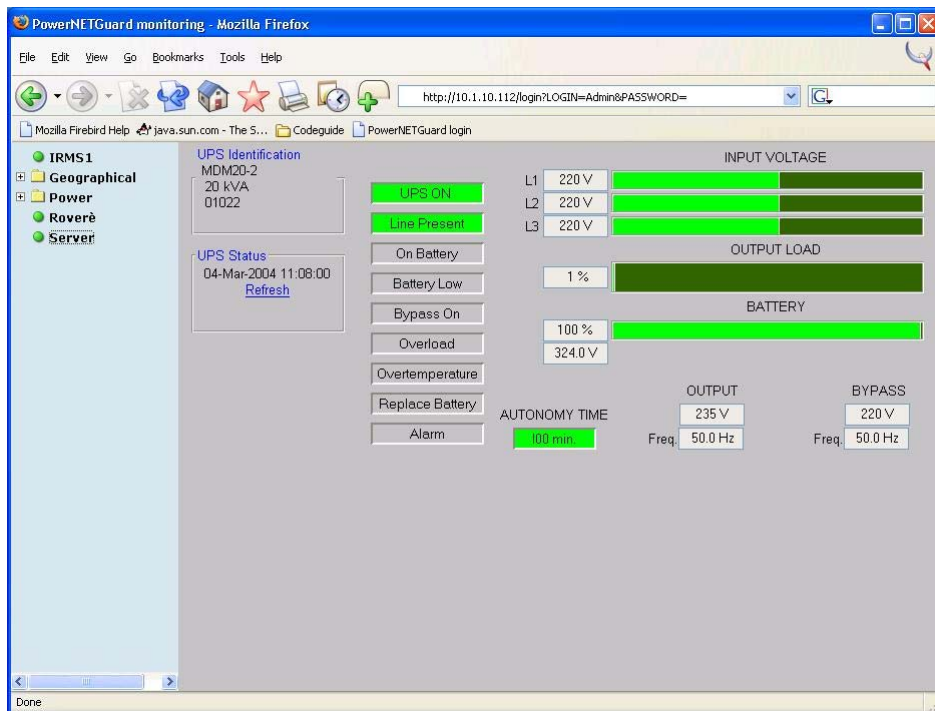


Inserire login e password di un utente PowerNETGuard. In alternativa, è possibile utilizzare la versione applet (funzionalmente equivalente ma con la grafica dell'applicazione) selezionando il link in fondo alla pagina.

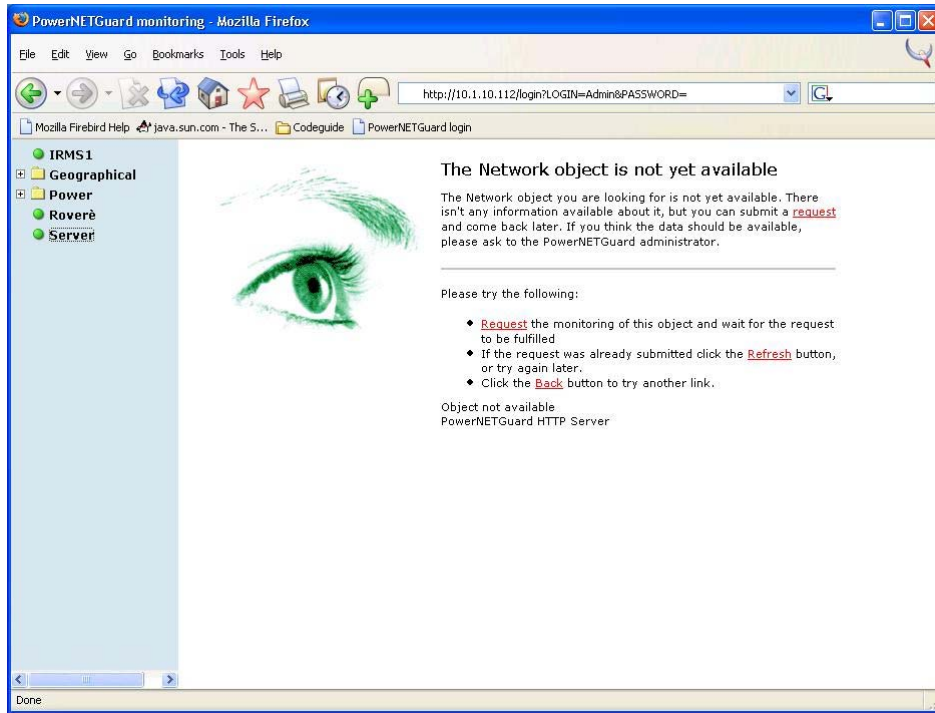
ATTENZIONE: se al posto di questa compare una pagina completamente diversa allora sul computer sta funzionando un altro web server; in tal caso cambiare la porta WEB di PowerNETGuard e in fase di connessione aggiungere all'indirizzo la porta specificata (es.:http://10.1.10.112:4000).



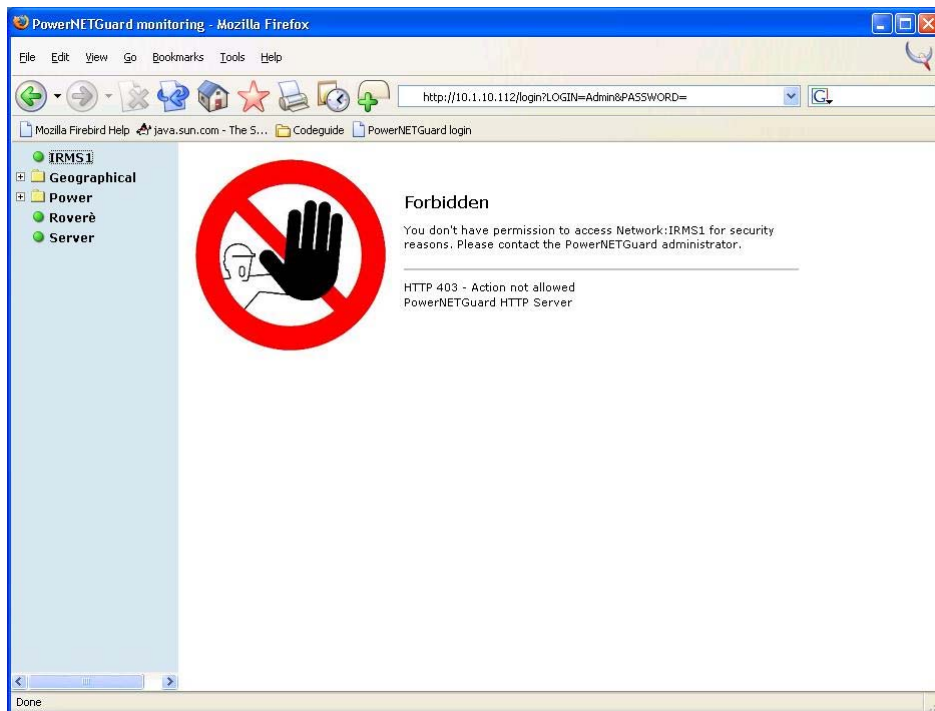
Dopo che l'accesso è stato autenticato viene visualizzata questa pagina. Sul lato sinistro compare una struttura ad albero che replica quella presente su PowerNETGuard; selezionando una cartella è possibile accedere agli oggetti e alle sottocartelle contenute, mentre selezionando un oggetto è possibile accedere ai dati monitorati da PowerNETGuard.



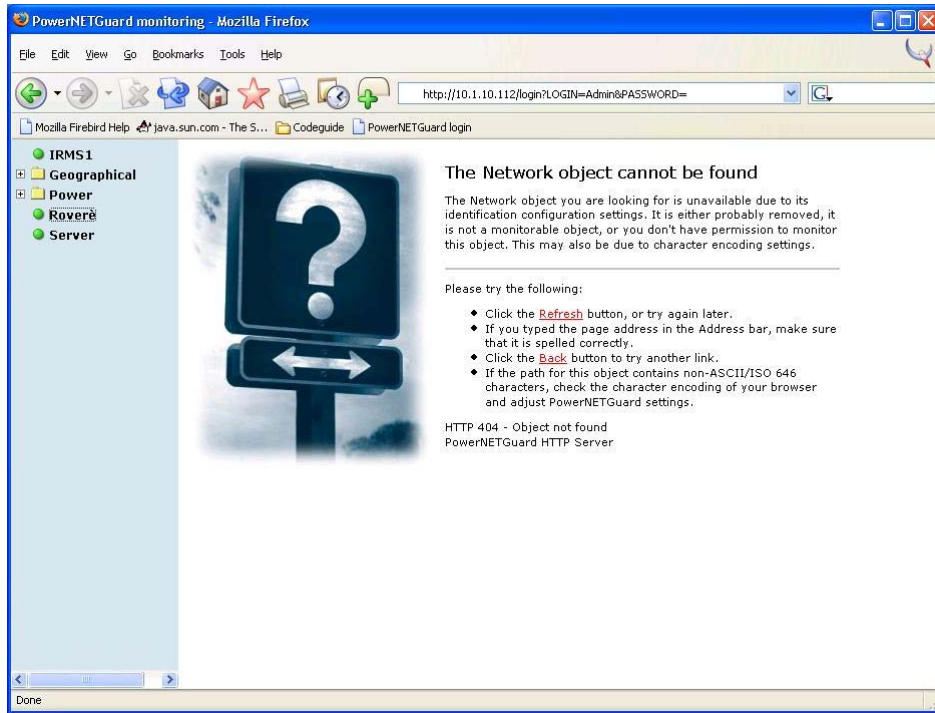
I dati vengono visualizzati solo se in precedenza PowerNETGuard si è collegato con il dispositivo. In particolare su "UPS Status" è possibile vedere l'ora di aggiornamento dei dati e facendo click su "Refresh" è possibile inviare una richiesta di aggiornamento dei dati



Se invece i dati non sono disponibili compare questa pagina da cui è comunque possibile richiedere un aggiornamento dei dati



Se non si dispone dei diritti o se viene selezionato un oggetto non monitorabile compare questa pagina.



L'oggetto selezionato potrebbe non essere disponibile per rimozione o per rinominazione e in tal caso verrà visualizzata questa pagina. È inoltre possibile che l'indirizzo dell'oggetto contenga caratteri non codificabili in ASCII standard e che la codifica utilizzata dal browser sia diversa da quella utilizzata da PowerNETGuard: in tal caso è necessario modificare la codifica dei caratteri dal pannello "Preferences...→WEB" (per esempio, Microsoft Internet Explorer utilizza la codifica "UTF-8" e Mozilla Firefox utilizza "ISO-8859-1").

SECURE SNMP

Secure SNMP è una innovazione introdotta per aumentare la sicurezza nella gestione degli IRMS, in particolare vengono introdotte autenticazione e autorizzazione, con la possibilità di configurare i privilegi concessi.

Nella configurazione dell'IRMS è possibile inserire tre password e legare a ciascuna di esse dei privilegi: dopo che l'utente viene autenticato, gode di tali privilegi. In particolare, per ciascuna presa in uscita è possibile definire il privilegio di spegnerla o di accenderla, di eseguire il reset (spegnimento e riaccensione), e di eseguire lo switch di alimentazione (dalla linea A alla linea B o viceversa).

Irms V.3.0 05/2004 Network card v. 01.01

Input lines OK

Adm terminal Mail server WEB server FTP server Gateway Laboratory Office 1 Office 2




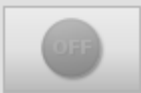

Output load

0.0 A	0.0 A	0.0 A	0.0 A	0.0 A	0.0 A	0.0 A	0.0 A
0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %

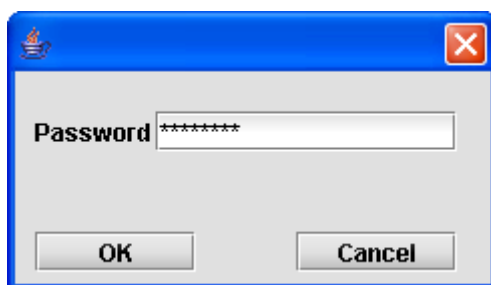
Input voltage

Line A 226 V Line B 227 V

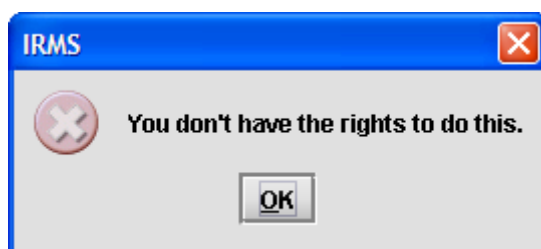
Command

PowerNETGuard inizialmente inibisce le operazioni (lucchetto chiuso) ma facendo click su di una presa viene richiesta la password.



Dopo che la password è stata inserita PowerNETGuard consente l'invio di comandi. I comandi vengono inviati con la password che è stata inserita dall'utente: se la password è riconosciuta dall'IRMS ed è legata al privilegio di eseguire l'operazione la richiesta viene eseguita; altrimenti PowerNETGuard fornisce un avviso.



Per fornire una ulteriore misura di sicurezza in PowerNETGuard le funzioni sbloccate vengono inibite nuovamente dopo 1 minuto. Questo tempo è configurabile nell'apposita videata.

ATTENZIONE: Secure SNMP non è disponibile per modelli di IRMS obsoleti.

Tuttavia PowerNETGuard è in grado di riconoscere tali modelli e sbloccare le funzioni supportate senza richiedere password.

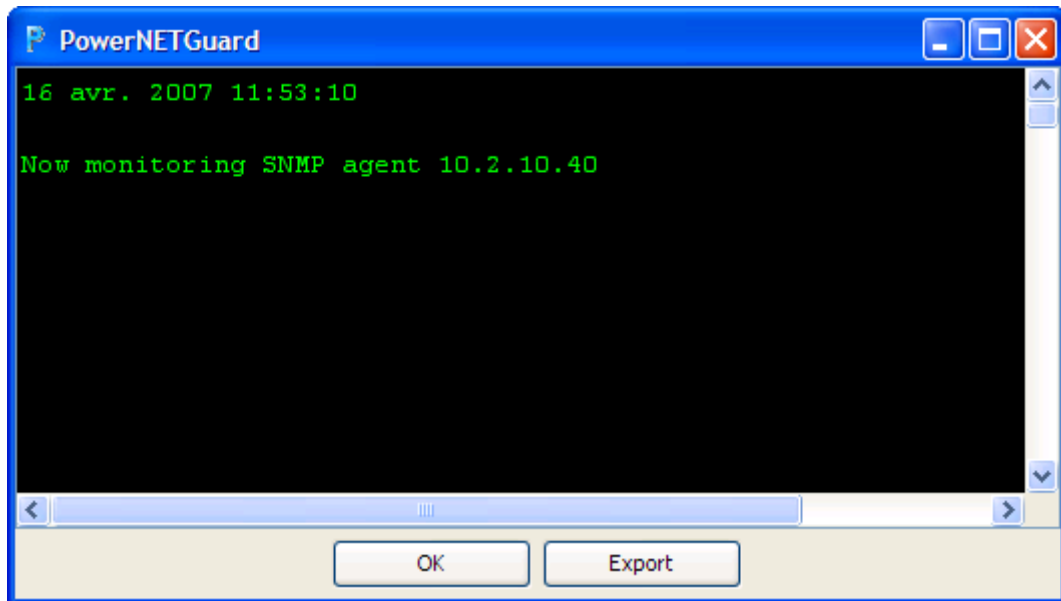
MULTIUTENZA

Ogni utente PowerNETGuard dispone di una login e password, necessari per accedere alle funzioni del programma. Ciascun utente può disporre di diritti definiti dall'amministratore. In particolare:

- ✍ Control UPSs: diritto di effettuare operazioni sull'UPS come spegnimento e riaccensione;
- ✍ Monitor UPSs: diritto di stabilire un collegamento con un dispositivo e visualizzarne i dati;
- ✍ Define UPSs and locations: diritto di aggiungere nuovi UPS e nuove cartelle;
- ✍ Show logs and graphs: diritto di visualizzare i dati storici;
- ✍ Clear log database: diritto di sovrascrivere i log precedenti;
- ✍ User administration: diritto di creare nuovi utenti e di modificare quelli esistenti;
- ✍ Administrator: diritto di terminare il programma.

L'utente definito di default è quello con cui viene eseguito il login automatico, se attivo.

EVENT LOG



Selezionando "Event log" dal menù File è possibile visualizzare il debug eventi registrati da PowerNETGuard. Visualizza informazioni relative alla comunicazione, come l'agente selezionato, il timeout, la presenza di errori nelle richieste e le trap ricevute. E' possibile esportare tali eventi in un file di testo.

STRUMENTI AVANZATI



E' inoltre possibile effettuare da remoto operazioni di manutenzione dell'UPS, come lo spegnimento o la riaccensione, premendo il pulsante "Configurazione avanzata". In base all'operazione che si desidera effettuare, PowerNETGuard chiederà il ritardo in secondi per lo spegnimento o per la riaccensione. E' inoltre possibile inviare pacchetti WakeOnLan. Per eseguire questa funzione su un dispositivo occorre conoscerne il MAC address, ed è necessario che tale dispositivo sia compatibile e correttamente configurato per utilizzare questa funzione.

INTERFACCIA UTENTE

STRUTTURA DELLA TOOLBAR



Icona «nuova cartella» crea una nuova cartella all'interno della cartella corrente.



Icona «delete» elimina l'elemento selezionato e tutti gli eventuali elementi contenuti



Icona «nuovo oggetto» crea un oggetto all'interno della cartella corrente.



Icona «apri» carica la struttura ad albero da un file precedentemente salvato.



Icona «salva» salva la struttura ad albero su hard disk in modo da poterla caricare in un secondo momento.



Icona «configura» per configurare alcune variabili del MIB.



Icona «configurazione avanzata» per operazioni di manutenzione come il WakeOnLan, spegnere o riaccendere l'UPS.



Icona «carica file di log» carica i file di log precedentemente salvati



Icona «logout» disconnette l'utente corrente e presenta la videata di Login.

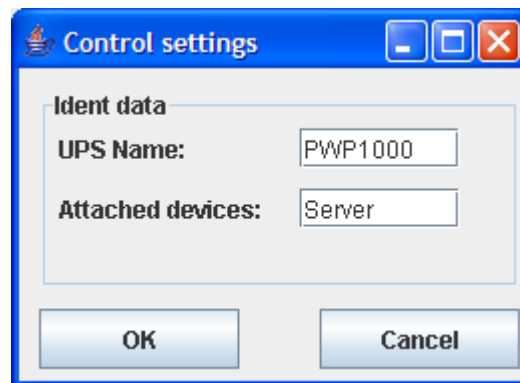
E' inoltre presente una barra degli indirizzi, che visualizza il percorso della cartella o dell'UPS selezionato. E' possibile selezionare una cartella oppure un dispositivo inserendo l'indirizzo e premendo Invio.

NUOVO OGGETTO SNMP



Quando si inserisce un nuovo oggetto da monitorare comparirà questa videata, dalla quale è possibile dare un nome (che è possibile cambiare cliccando sul nome nella visualizzazione ad albero), decidere il tipo di oggetto, l'indirizzo IP (in alternativa è possibile inserire il nome con il quale è visibile nella rete), le community SNMP e la porta di comunicazione SNMP (lo standard è 161 ma è possibile cambiarla).

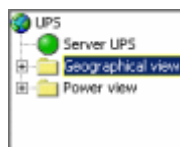
MODIFICA DEI DATI IDENTIFICATIVI



Premendo il pulsante "Configurazione" è possibile settare il nome dell'UPS e i dispositivi collegati. Queste variabili sono utilizzate solo per dare una identificazione SNMP e in particolare il nome può essere diverso dal codice identificativo dell'UPS.

VISUALIZZAZIONE NETWORK

VISTA ALBERO



Visualizza ad albero gli elementi gestiti. Selezionando un elemento si inizia ad interrogarlo; è inoltre possibile rinominarlo oppure fare comparire un menù (tasto destro del mouse su Windows) per modificarne i dati o visualizzare il database manutenzione. Gli UPS e gli IRMS vengono visualizzati con una icona specifica che dà una rappresentazione simbolica dello stato:



Oggetto non ancora monitorato.



Condizione di stato normale.



Allarme di tipo "minor" presente.






Ricevuta una trap oppure allarme di tipo "major" o "critical" presente.



Comunicazione persa.

Se una cartella chiusa contiene uno o più dispositivi in condizione di allarme la cartella avrà un simbolo di allarme.

VISTA ELENCO

Name	Last update	IP Address, Port	Communication bar	Status
Netman plus	n/a	10.1.1.1, 161		
Net 2	n/a	10.1.10.128, 161		
Net4	n/a	10.1.10.165, 161	0%	

Visualizza un elenco degli oggetti contenuti nella cartella corrente e nelle sottocartelle. Per ciascuno di questi è visibile il nome, l'ora dell'ultima volta che è stato interrogato, indirizzo e porta dell'agent e lo stato attuale.



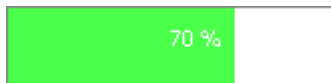
Se lo stato è bianco non si dispone di informazioni ed è necessario interrogarlo.



Se lo stato è verde intenso con la scritta «100%» è stato interrogato e si dispone dei suoi dati, ed le informazioni visualizzate sono aggiornate in tempo reale.

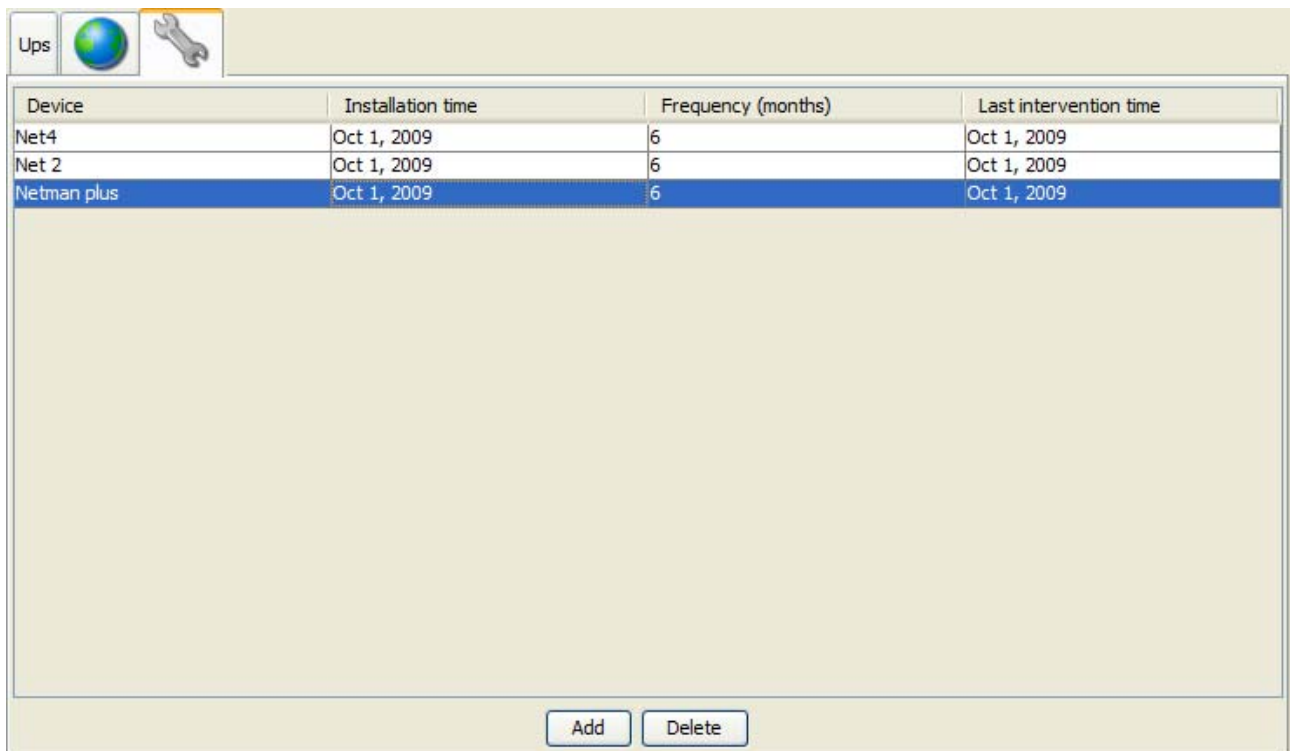


Se lo stato è grigio con la scritta «100%» è stato interrogato e si dispone dei suoi dati, ma non è correntemente selezionato.



Durante l'interrogazione la barra cresce e sfuma dal bianco al verde.

DATABASE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA



Device	Installation time	Frequency (months)	Last intervention time
Net4	Oct 1, 2009	6	Oct 1, 2009
Net 2	Oct 1, 2009	6	Oct 1, 2009
Netman plus	Oct 1, 2009	6	Oct 1, 2009

Visualizza il database degli interventi di manutenzione programmata per i dispositivi. Per ciascun dispositivo è possibile inserire una frequenza personalizzata di manutenzioni programmate; e alla scadenza prefissata vengono eseguite le azioni configurate (si veda la sezione "Configurazione allarmi").

DESKTOP



Dà una rappresentazione degli UPS/IRMS contenuti nella cartella corrente seguendo la metafora del desktop. E' possibile spostare gli UPS/IRMS facendo click, e trascinando tenendo premuto il tasto. E' possibile fare comparire un menù (tasto destro del mouse su Windows) sugli UPS o sullo sfondo.

In particolare l'oggetto potrà essere selezionato, interrogato o eliminato, mentre con il desktop è possibile creare una nuova cartella o un nuovo oggetto, cambiare lo sfondo, o navigare per le cartelle risalendo di una cartella o impostando un'area attiva.

Un'area attiva è una zona del desktop che, se cliccata, fa scendere di una cartella. Ad esempio, la cartella "Europa" può avere una sottocartella "Francia". In questo caso lo sfondo di "Europa" potrebbe essere una carta geografica dell'Europa, mentre lo sfondo di "Francia" potrebbe essere una carta geografica della Francia. In questo caso è utile impostare l'area attiva "Francia" nella parte dello sfondo di "Europa" che coincide con la Francia. In questo modo se dalla carta geografica dell'Europa si clicca sopra la Francia si aprirà la cartella "Francia".

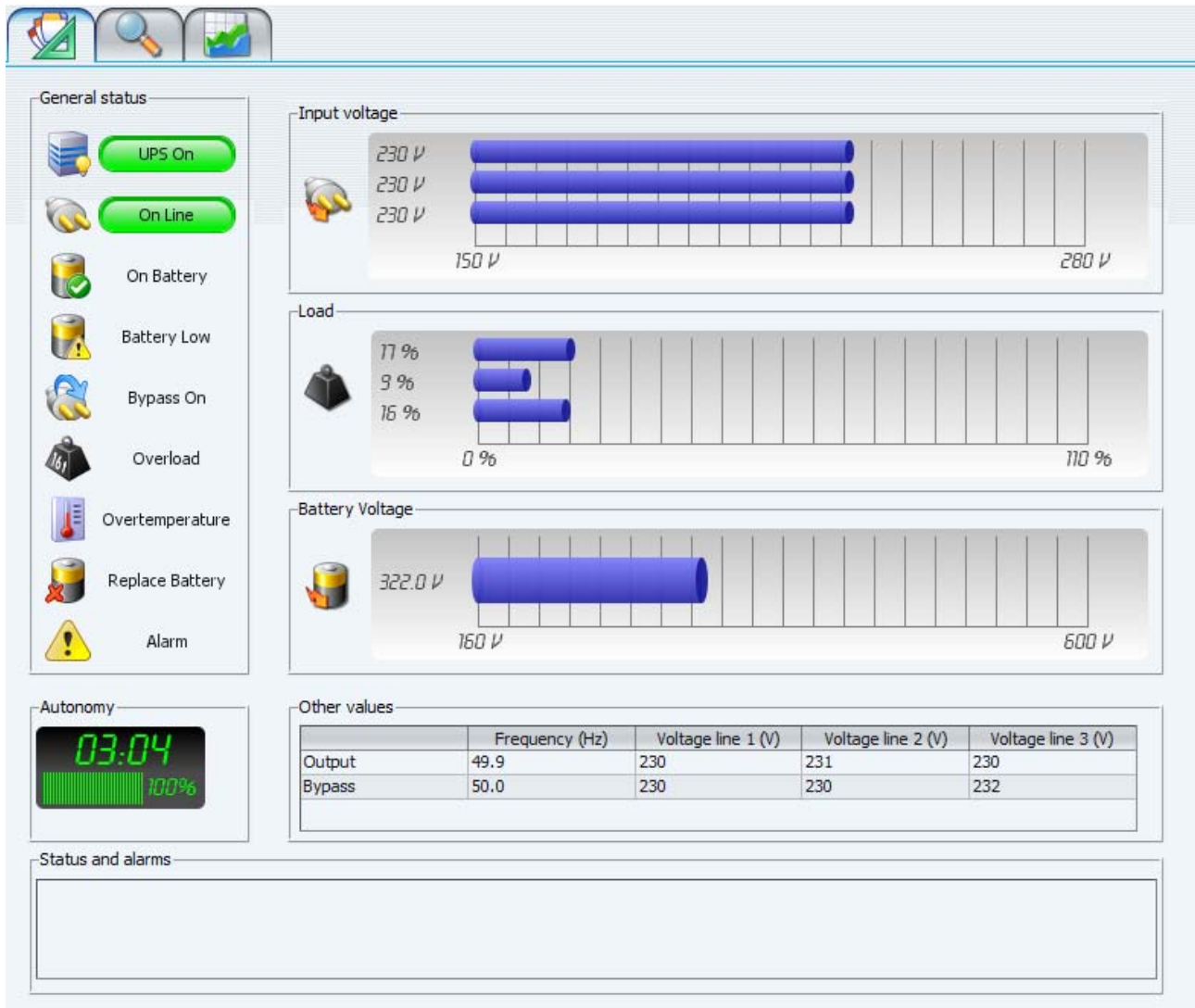
Per impostare l'area attiva:

1. Selezionare la voce "Imposta l'area attiva" dal menù;
2. Scegliere l'area da rendere attiva dall'elenco;
3. Disegnare un rettangolo che coinciderà con l'area attiva.

Quando il mouse passa sopra un'area attiva questa sarà evidenziata con il colore:

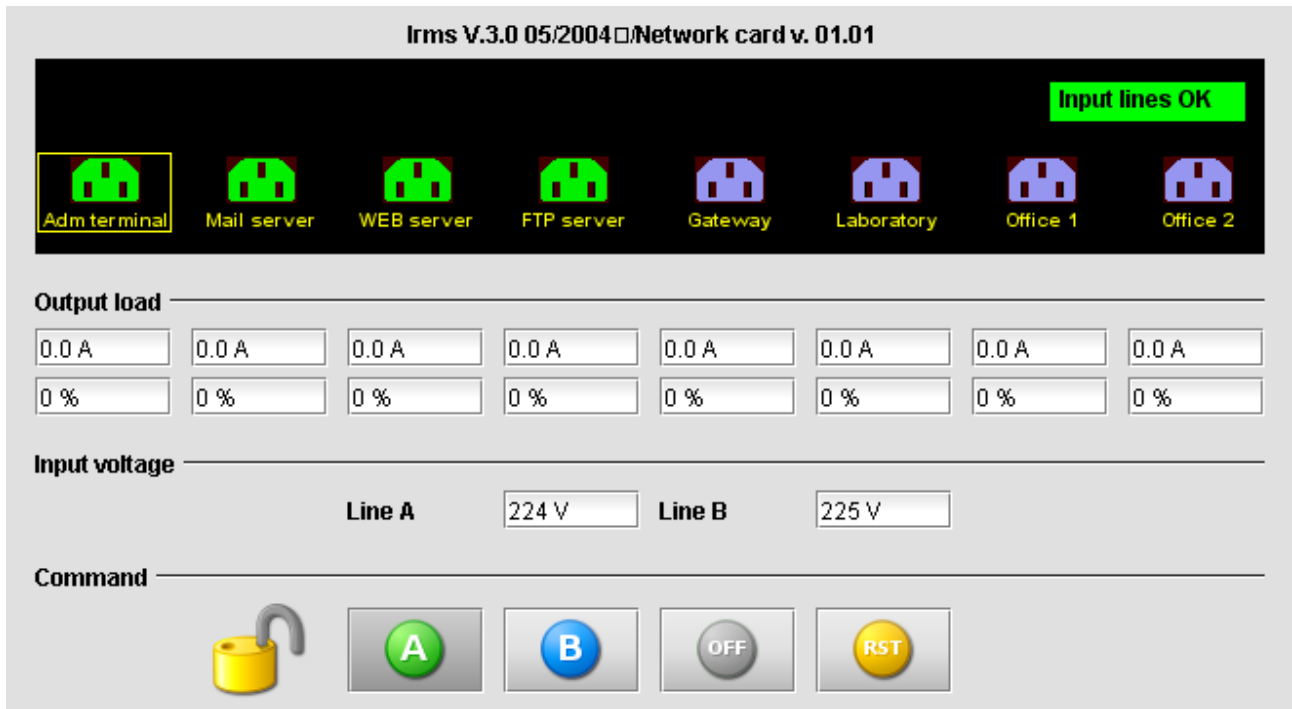
- verde se al suo interno non sono presenti UPS in stato di allarme;
- rosso in presenza di allarmi "major" o "critical";
- giallo in presenza di allarmi "minor";
- blu se la comunicazione è persa;

DATI STANDARD (VERSIONE UPS)



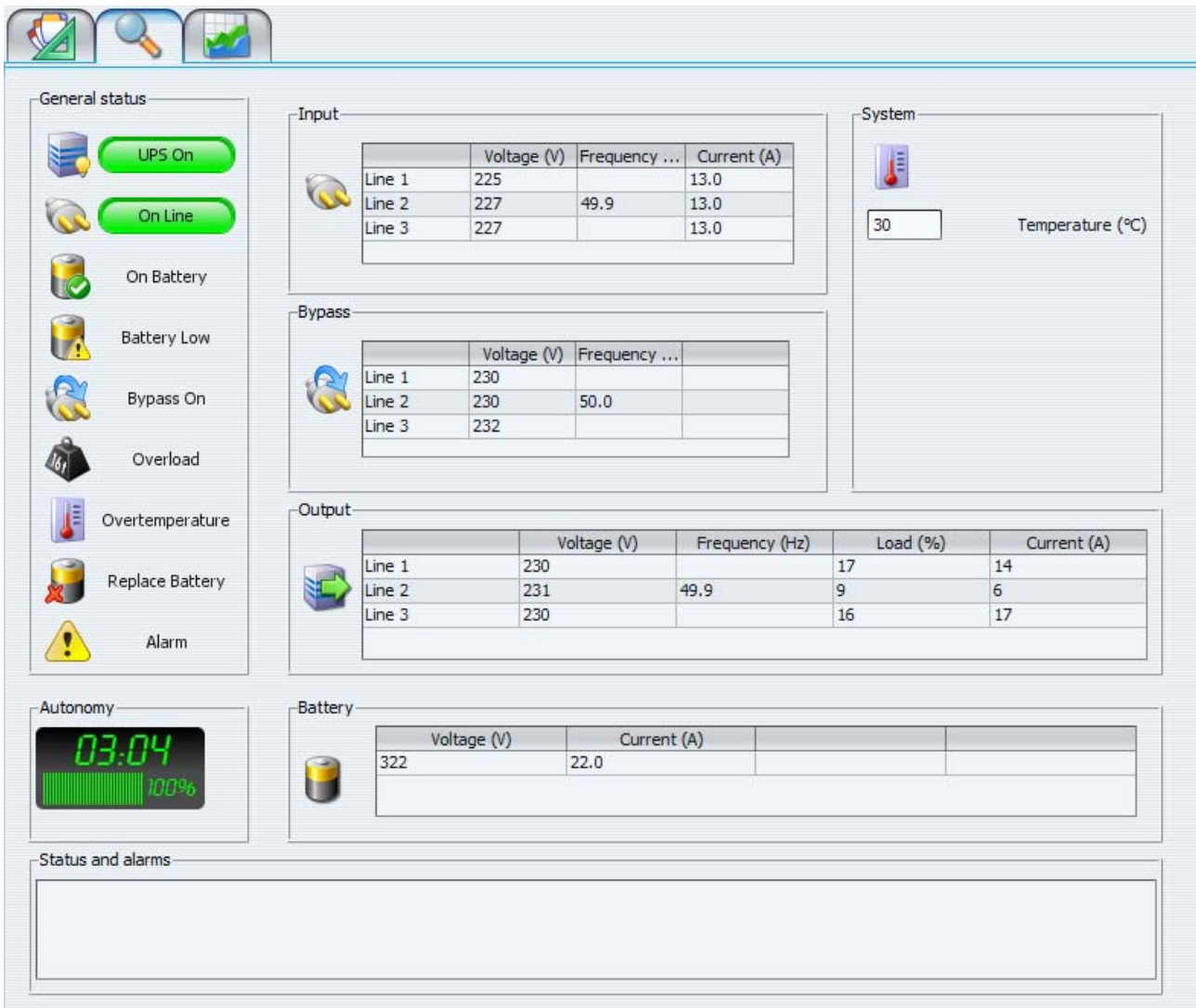
Visualizza lo stato della macchina con spie e grafici a barre.

DATI STANDARD (VERSIONE IRMS)



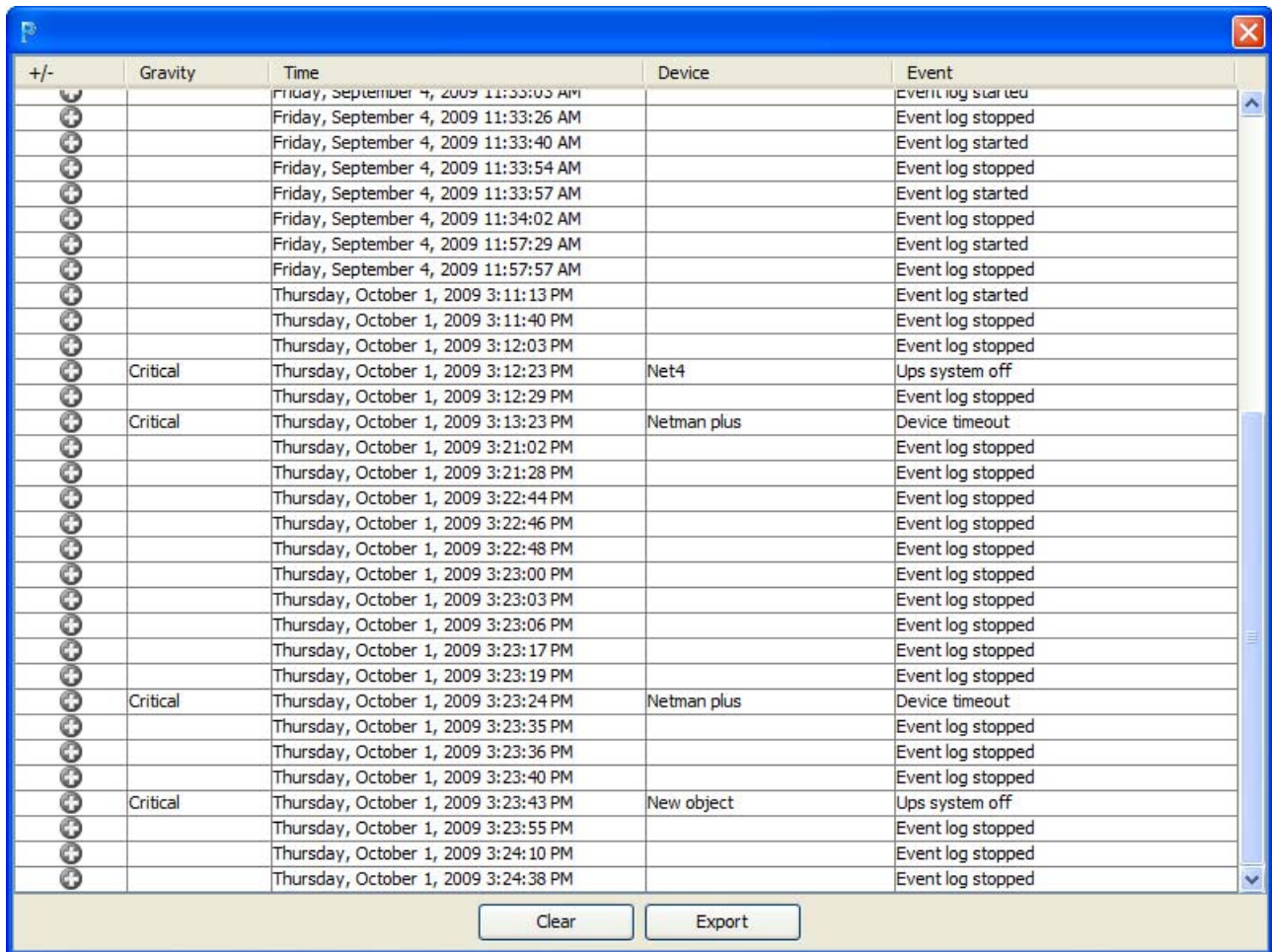
Se l'oggetto monitorato è un IRMS verrà visualizzata questa videata. Ciascuna presa mostra il proprio stato con il colore: può essere spenta (grigio), accesa e collegata alla linea di ingresso A (verde) o accesa e collegata alla linea di ingresso B (blu). Il display mostra lo stato delle due linee di ingresso: *Input lines OK* = rete buona, *Blackout A/B* = rete non buona e *Phase shift* = linea A e linea B non in fase tra di loro. Vengono inoltre visualizzati il carico e le tensioni in ingresso. Lo stato della presa può essere cambiato con i pulsanti in basso, dopo aver selezionato la presa specifica. In particolare i pulsanti A e B cambiano la linea di alimentazione, il pulsante OFF toglie l'alimentazione dalla presa e il pulsante RST toglie l'alimentazione dalla presa per un determinato intervallo di tempo (configurato nell'IRMS) e poi la alimenta di nuovo.

DATI SCHEMA (SOLO UPS)



Visualizza in modo dettagliato lo stato dell'UPS.

LOG

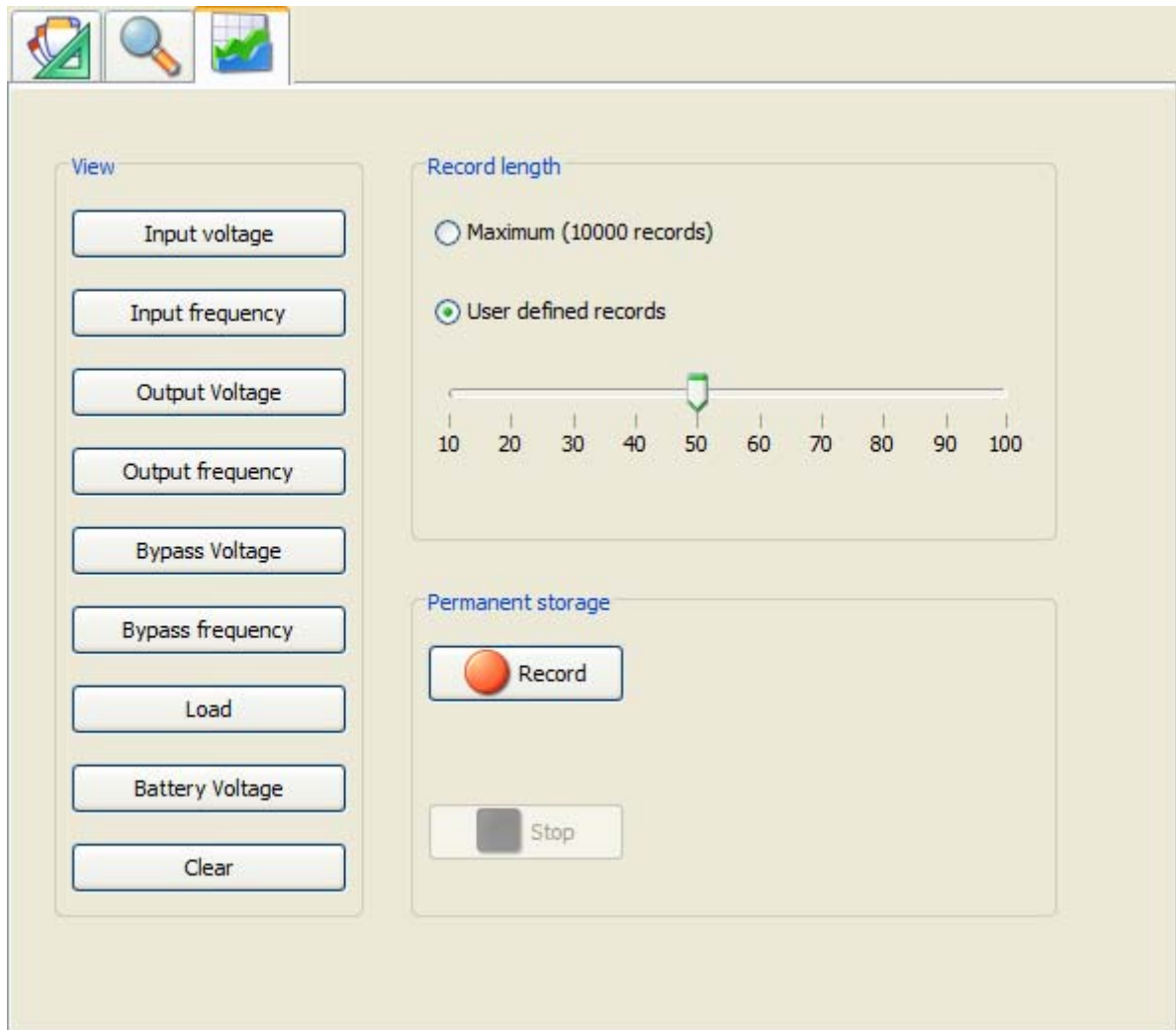


+/-	Gravity	Time	Device	Event
		Friday, September 4, 2009 11:33:03 AM		Event log started
		Friday, September 4, 2009 11:33:26 AM		Event log stopped
		Friday, September 4, 2009 11:33:40 AM		Event log started
		Friday, September 4, 2009 11:33:54 AM		Event log stopped
		Friday, September 4, 2009 11:33:57 AM		Event log started
		Friday, September 4, 2009 11:34:02 AM		Event log stopped
		Friday, September 4, 2009 11:57:29 AM		Event log started
		Friday, September 4, 2009 11:57:57 AM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:11:13 PM		Event log started
		Thursday, October 1, 2009 3:11:40 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:12:03 PM		Event log stopped
	Critical	Thursday, October 1, 2009 3:12:23 PM	Net4	Ups system off
		Thursday, October 1, 2009 3:12:29 PM		Event log stopped
	Critical	Thursday, October 1, 2009 3:13:23 PM	Netman plus	Device timeout
		Thursday, October 1, 2009 3:21:02 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:21:28 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:22:44 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:22:46 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:22:48 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:23:00 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:23:03 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:23:06 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:23:17 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:23:19 PM		Event log stopped
	Critical	Thursday, October 1, 2009 3:23:24 PM	Netman plus	Device timeout
		Thursday, October 1, 2009 3:23:35 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:23:36 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:23:40 PM		Event log stopped
	Critical	Thursday, October 1, 2009 3:23:43 PM	New object	Ups system off
		Thursday, October 1, 2009 3:23:55 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:24:10 PM		Event log stopped
		Thursday, October 1, 2009 3:24:38 PM		Event log stopped

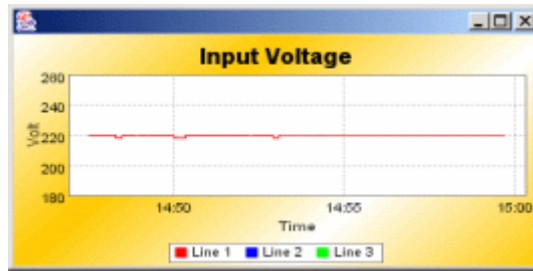
Visualizza il log eventi di PowerNETGuard.

Affinché gli eventi siano correttamente registrati è necessario configurare l'apposita azione.

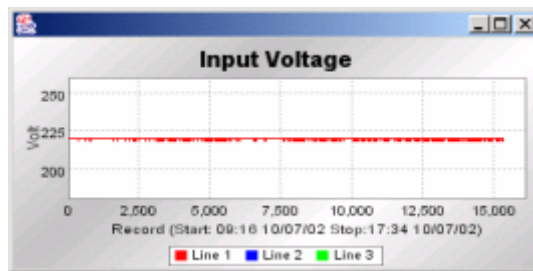
GRAFICI



Da questa videata è possibile analizzare lo storico dello stato del dispositivo monitorato. Durante la modalità di visualizzazione “aggiornata” PowerNETGuard raccoglie i dati sullo stato del dispositivo, in particolare la tensione di ingresso/uscita/bypass/batteria, il carico, e la frequenza di ingresso/uscita/bypass. Sulla sinistra è sono presenti dei bottoni premendo i quali è possibile visualizzare dei grafici che presentano i dati raccolti. Il numero di dati raccolti è limitato e i dati vecchi vengono rimossi. E’ possibile impostare tale limite. Questi grafici hanno uno sfondo dorato e servono a mostrare la storia recente del dispositivo. Facendo comparire il menù (tasto destro del mouse su Windows) è possibile fare uno zoom, salvare l’immagine o stamparla.

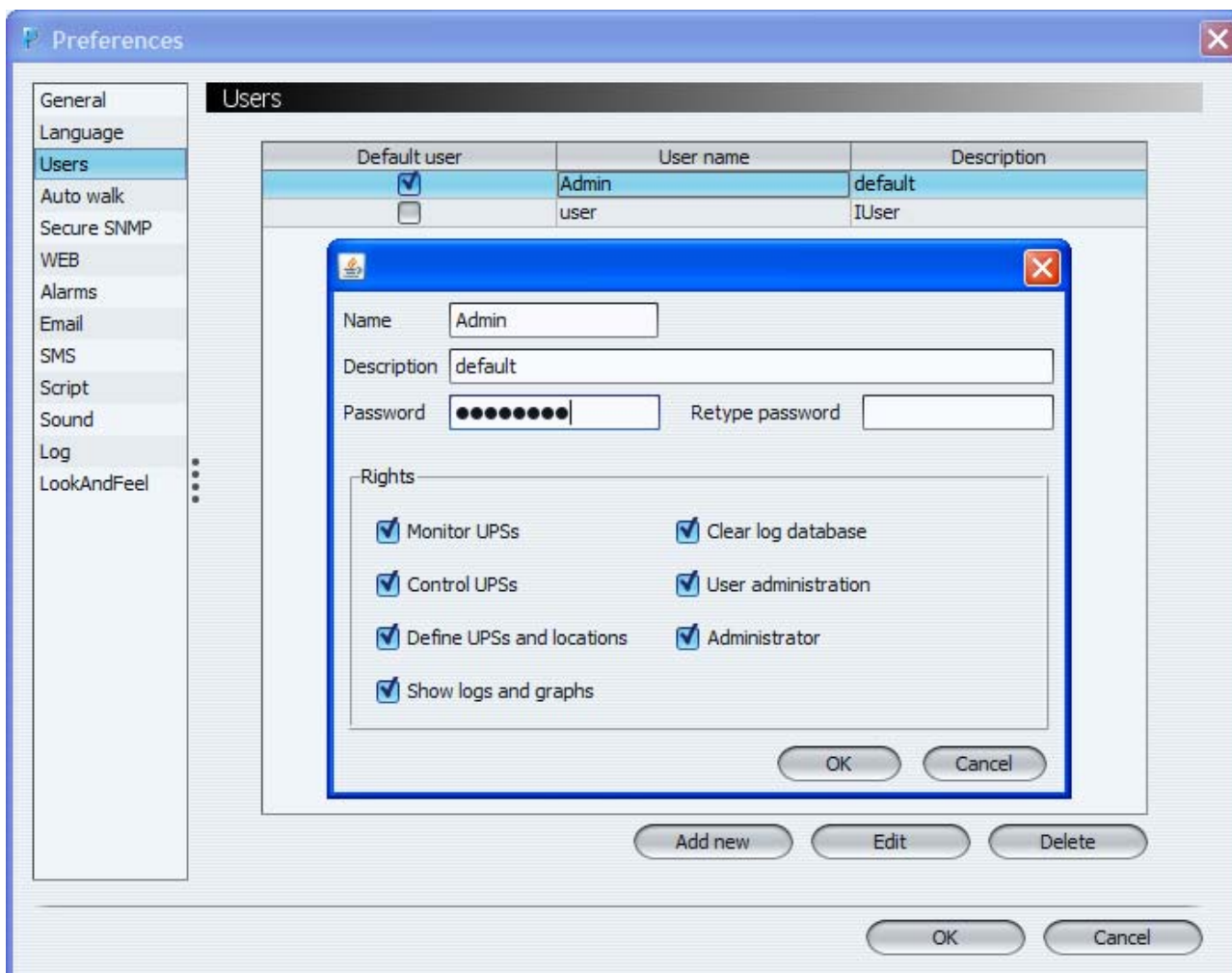


Per monitorare un intervallo di tempo lungo è possibile salvare i dati su hard disk per poi ricaricarli in un secondo momento. Premendo "Record" si inizia la registrazione e premendo "Stop" la si termina. Si noti che ogni volta che si dà inizio alla registrazione i dati memorizzati in precedenza vengono sovrascritti. Facendo click su "Play" vengono caricati e visualizzati i dati. Questi grafici hanno uno sfondo argentato.



CONFIGURAZIONE

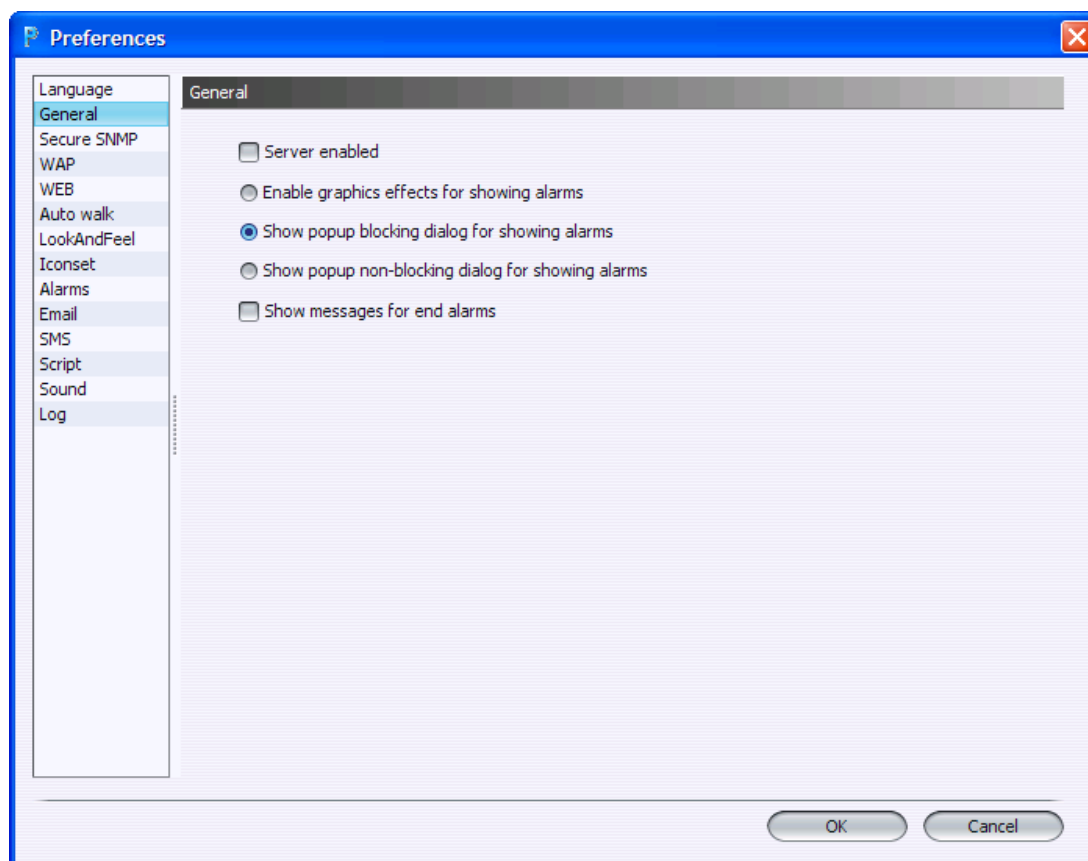
CONFIGURAZIONE UTENTI



Qui è possibile configurare gli utenti e i loro diritti, inserendo nome, una breve descrizione, la password e selezionando i diritti che si vuole concedere all'utente. L'utente evidenziato come "Default user" viene utilizzato nella modalità server.

NOTA: se si modificano i diritti all'utente che si sta utilizzando, sarà necessario effettuare il logout prima che i cambiamenti siano effettivi.

CONFIGURAZIONE GENERALE



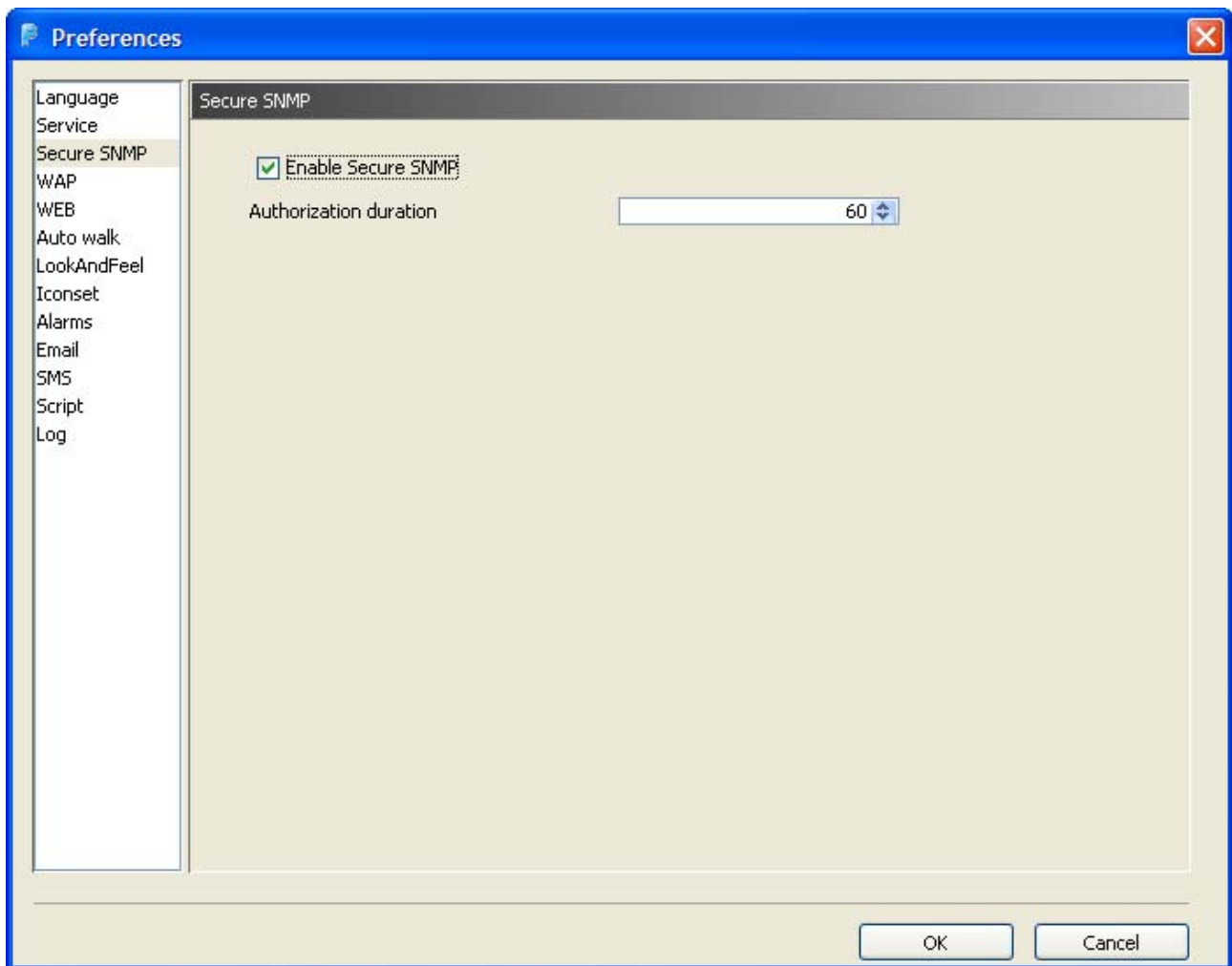
Questo pannello consente di configurare parametri generali.

L'opzione "Server enabled" attiva il logon automatico con l'utente di default; ovvero non è più necessario inserire la password all'avvio di PowerNETGuard. L'utente di default ha i diritti definiti nella configurazione utenti.

Con l'opzione "Enable graphics effects for showing alarms" il rilevamento di un allarme viene evidenziato da una videata molto appariscente. Con l'opzione "Show popup blocking" viene visualizzata una finestra di popup di notifica che blocca l'interfaccia grafica. Con l'opzione "Show popup non-blocking" viene visualizzata una finestra di popup di notifica che non blocca l'interfaccia grafica.

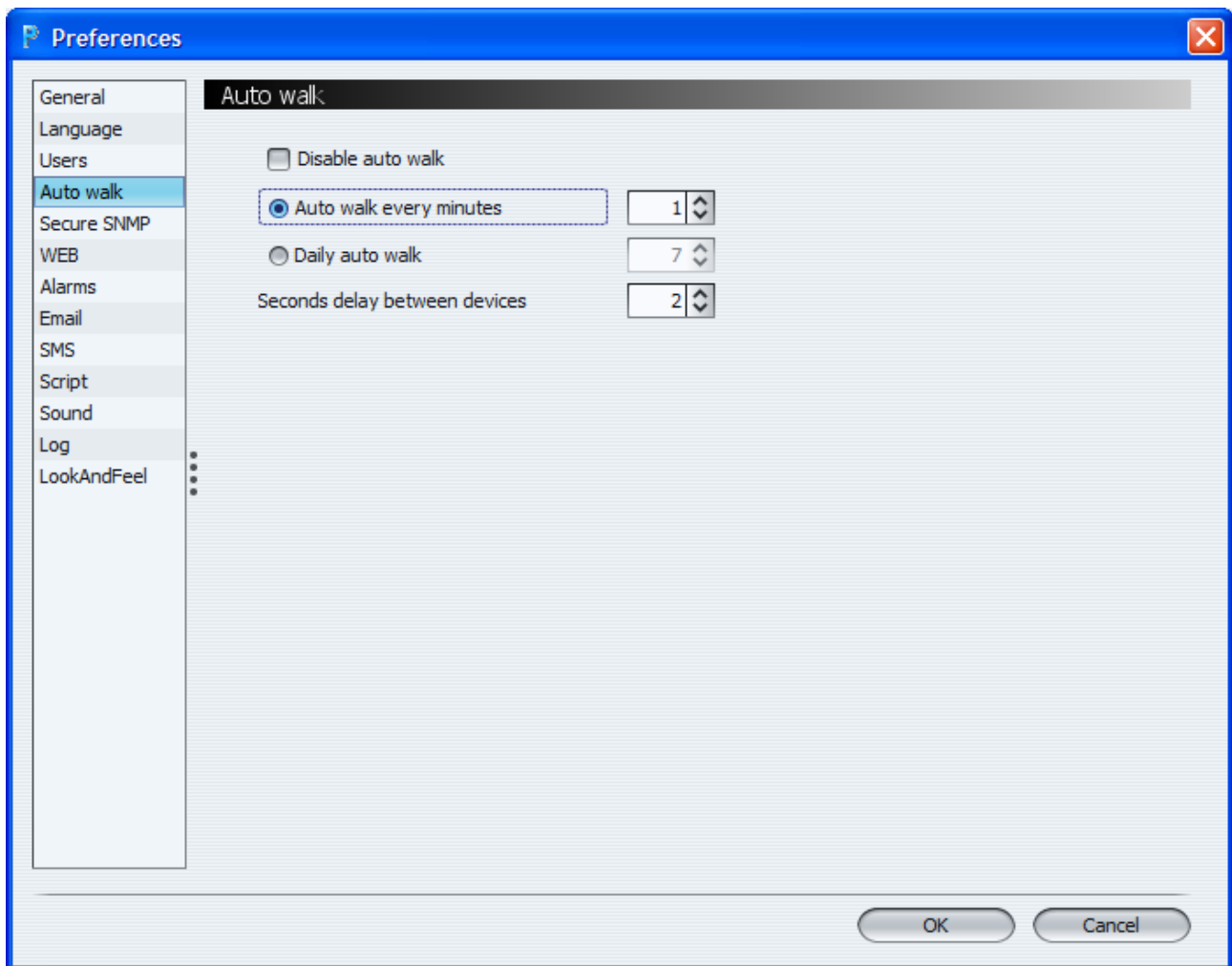
Con l'opzione "show messages for end alarms" vengono visualizzati anche i fine allarme.

CONFIGURAZIONE SECURE SNMP



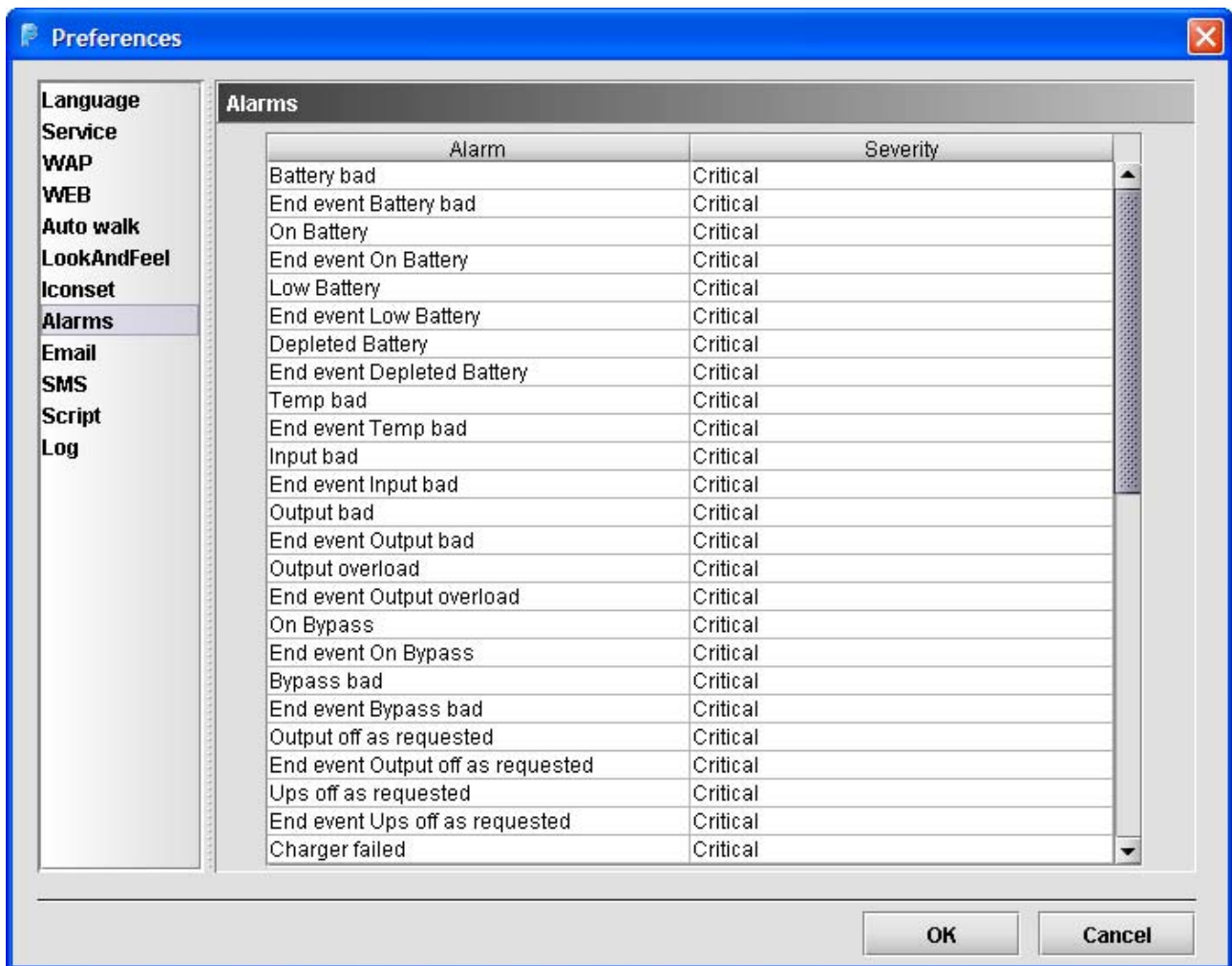
Questo pannello consente di configurare Secure SNMP. Se disattivato, PowerNETGuard non bloccherà i comandi SNMP ma utilizzerà la password predefinita per l'oggetto selezionato (SET Community). Tuttavia, sia l'autorizzazione che l'autenticazione vengono effettuati dall'host remoto, quindi se Secure SNMP è attivo in remoto ma PowerNETGuard ha questa opzione disabilitata la password predefinita non concederà i privilegi richiesti.

CONFIGURAZIONE AUTO WALK



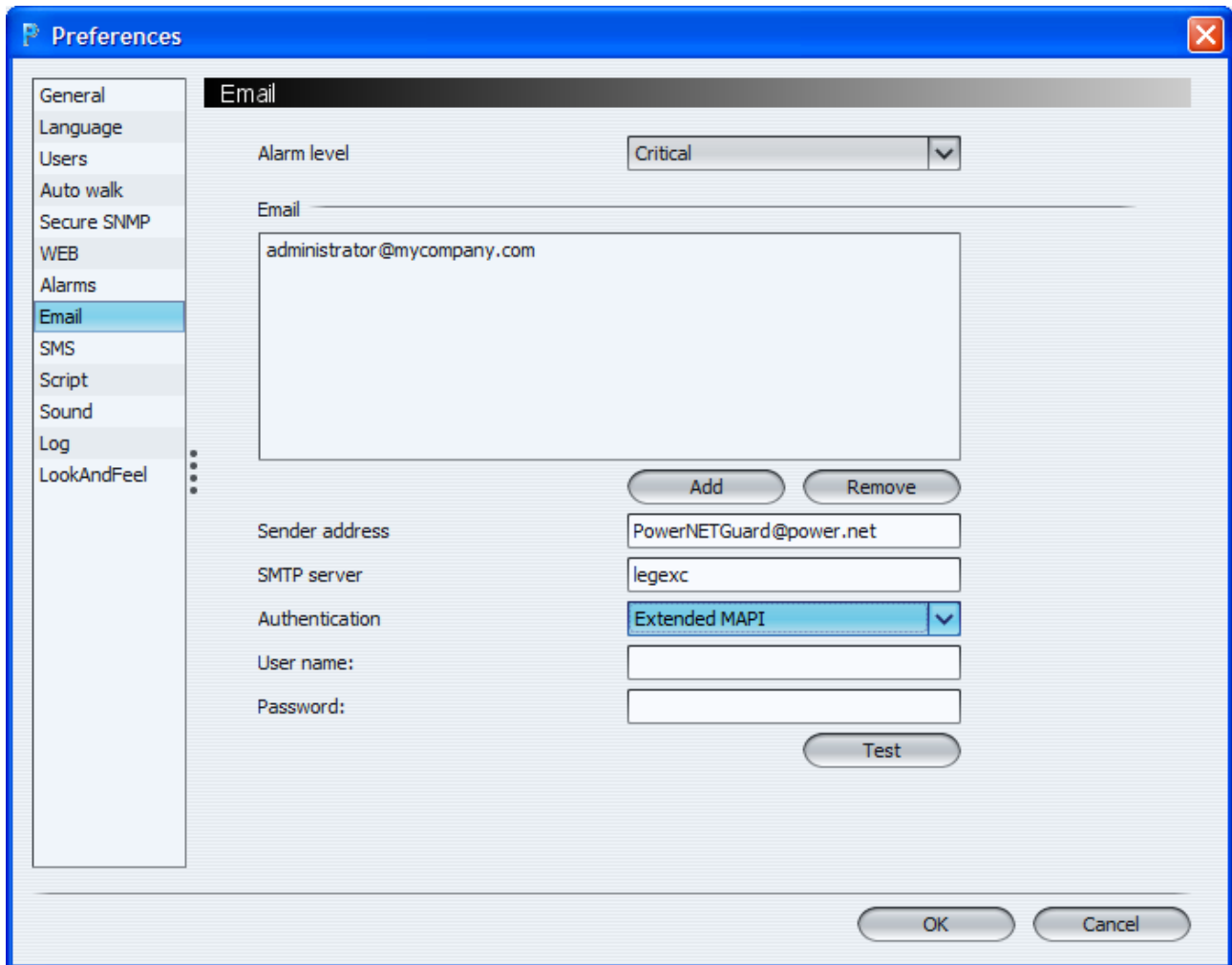
Questo pannello consente di configurare la funzionalità Auto walk. I dispositivi sono monitorati ad intervalli di tempo definiti, e con il ritardo definito tra un dispositivo e il successivo. E' eventualmente possibile disabilitare questa funzione.

CONFIGURAZIONE ALLARMI



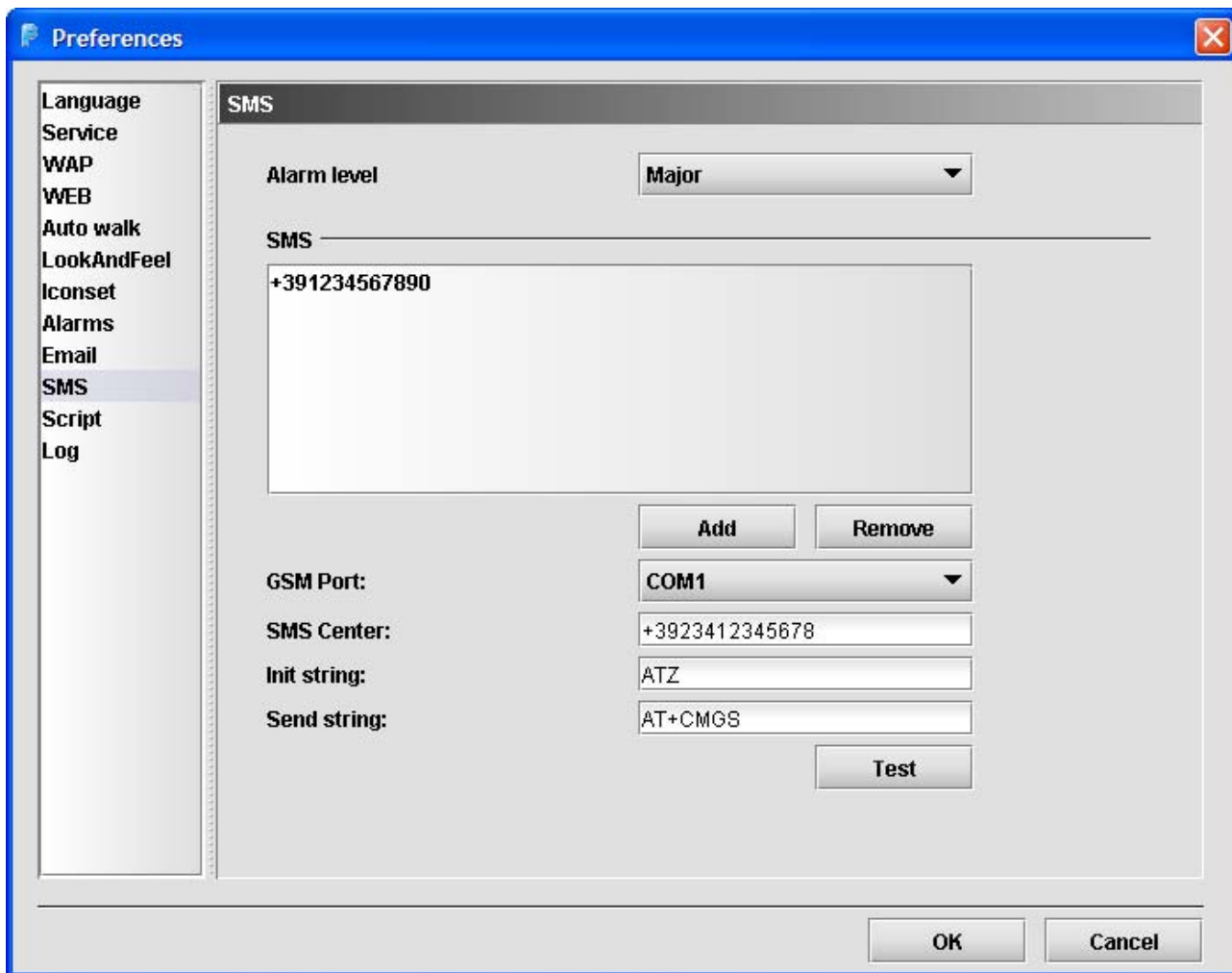
Questa videata consente di assegnare una diversa priorità agli allarmi. A ciascun livello di priorità, poi, sarà possibile assegnare le azioni da intraprendere.

CONFIGURAZIONE EMAIL



Questa videata consente di configurare il servizio di invio email. In particolare per ogni livello di priorità è possibile definire una lista di indirizzi cui verrà inviata l'email di notifica per l'evento. E' possibile inserire l'indirizzo del mittente e l'indirizzo IP/Hostname del server SMTP utilizzato per l'invio. Se richiesta dal server, è possibile inserire i dati per l'autenticazione tramite username e password. In alternativa è possibile utilizzare "Extended MAPI" per collegarsi a server Microsoft Exchange. Per verificare la correttezza delle impostazioni, è possibile eseguire un test di invio email.

CONFIGURAZIONE SMS



Questa videata consente di configurare il servizio di invio SMS. In particolare per ogni livello di priorità è possibile definire una lista di numeri telefonici cui verrà inviato un SMS di notifica per l'evento. È possibile inserire la porta seriale su cui è presente un modem GSM, il numero della centrale SMS per l'invio di messaggi e le stringhe di inizializzazione e di invio. Per verificare la correttezza delle impostazioni, è possibile eseguire un test di invio SMS.

ALTRE CONFIGURAZIONI

Per ciascun livello di allarme è possibile definire se eseguire uno script, un file audio (MP3 o WAV) o registrare sul log. Gli script vengono invocati passando come parametri, nell'ordine:

1. Nome del dispositivo
2. Indirizzo IP
3. Tipologia di allarme
4. Data e ora
5. Autonomia prevista.